INTERMEZZI

DA RAPPRESENTARSI

NEL DRAMA

INTITOLATO

ASTINOME

Nella Sala dell'Illmõ Signor Federico Capranica nel Carnevale dell'Anno 1719.

Si vendono a Pasquino nella Libreria di Pietro Leone all'Insegna di S Gio. di Dio.

IN ROMA, nella Stamperia del Bernabò, 1719.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Lil. Io non voglio tacere. *Alf.* E tu favella.
Lil. Sicchè dentro al mio petto
Serbar non posso un bell'onesto affetto?
Alf. E' varia l'opinione,
Molti dicon di sì, molti di nò.
Lil. Ci vuol risoluzione:
Si può dargli ricetto, ò non si può?
Alf. Bisogna con giudizio
Fuggir sempre il periglio,
(Che bocca, oh Dio, che ciglio,
Alfeo, Alfeo stà forte.)
Amore hà un brutto vizio
D'avvelenar lo strale,
(In somma l'Uomo è frale,
E cede a la sua sorte.)
Bisogna &c.
Lil. (Talor, quando mi mira
Da qualche tempo il Precettor sospira.(
Alf. (Frà se, che mai discorre?)
Lil. (Fosse di me invaghito?)
Alf. (Almen fos'io l'Amante.)
Lil. (Lo star così confuso)
Alf. (Al pallore del volto)
Lil. (Dice)
Alf. (Dinota al certo)
Lil. (Ch' egl' è di me invaghito)
Alf. (Che è di me innamorata)
Lil. (Il Filosofo al certo
Ne la rete d'amor fà la cascata.)
Alf. (Ma la mia gravità)
Lil. (Mi vuò spassare)
Alfeo? *Alf.* Lilla partite.
Lil.

Lil. M'inchino. *Alf.* Eh ſentite,
Dunque voi ſiete amante?
Lil. Pur troppo. *Alf.* Chi è l'Oggetto?
Lil. Una Perſona dotta.
Alf. (Ah che io l'hò detto)
Il nome? *Lil.* Non ardiſco.
Alf. Chi ſomiglia? *Lil.* Arroſſiſco.
Alf. (Vorrei, e non vorrei)
Lilla dillo, ſe vuoi.
Lil. Si raſſomiglia tuttoquanto a voi.
Alf. Zitto. *Lil.* Perchè?
Atf. Non più. (Sono in periglio.)
Lil. (Che ſpaſſo) Riſpondete?
Alf. Oh che bel ciglio! (Addio)
Lil. E mi laſciate?
Alf. Preſto ritornerò, Lilla reſtate.
Lil. Farò quanto imponete.
(Il merlotto è caduto entro la rete.)
Alf. Io v'hò detto, che reſtiate.
Lil. Queſto guanto v'è caduto.
Alf. Obligato, andate, andate.
Lil. (Ch' egli ſia di me invaghito)
Alf. (Che di me ſia innamorata)
a 2 (Non v'è più difficoltà.)
Lil. Sior Dottore il fazzoletto.
Alf. Diavolaccio maledetto
Vuoi di più.
Lil. Vi confondete?
Alf. Lilla, oh Dio, andate in là.
Lil. Ubbidiſco, e vò di quà.
Io v'hò detto &c.

Fine del Primo Intermezzo.

IN-

INTERMEZZO II.

Alfeo, e poi Lilla.

Alf. PRecipitata Filosofia,
Eh dove andò la continenza mia?
Lil. Lilla a voi s'avvicina.
Alf. (Ecco la mia ruina)
Deh rammentati Alfeo,
Che sei carico d'anni, e di giudizio.
Lil. M'inchino.
Alf. Addio. (Fuggiamo il precipizio.)
Lil. Dunque intende lasciarmi?
Pazienza: ella è Padrone.
E' però crudeltà.
Alf. Ahi, che passione!)
Lil. Sol due parole udite.
Alf. Lilla, Lilla partite.
Lil. Ch'io parta? servirollo,
E' però tirannia.
Alf. (Che rompicollo.)
Lil. Alfeo, che mai v'hò fatto,
Che così mi scacciate?
Alf. Non mi toccar, che non mi piace il tratto.
Lil. Povere mie carezze
Mal gradite da tè.
Alf. Che tenerezze!
Lil. (Appoco appoco ei cede,
E ch'io dica daver, ei già si crede.)
Son Zitellina,
Son modestina,

Son

Son tutta grazia,
Tutta beltà.
Chi mi rimira
Speſſo ſoſpira,
Amor mi chiede,
Fede, e pietà.
Son Zitellina &c.

Alf. (Oh che impulſi! oh che guai!)
Lil. Eh dove troverai una Spoſetta ...
Alf. (Oh Dio.)
Lil. Amoroſa così come ſon' io?
Alf. (Ma che dirà la Gente
Se dar così mi vede in ſtravaganze?)
Lil. Si può goder la ſorte
D'eſſer' amata, ò nò? Riſponda.
Alf. Sì ben mio.
Lil. Dunque ſperar poſs'io ....
Alf. D'eſſer la dolce mia vaga Conſorte.
Non vedete, ò cara Lilla,
Che il mio core già sfavilla,
E per voi pena d'amor?
La gran forza dell'Arciero
Già m'hà tolto dal ſentiero
Della gloria, e dell'onor.
Non vedete.
Lil. (Lo voglio luſingar.) M'ami di core?
Alf. Sì mio Teſoro:
E tu?
Lil. Languiſco, e moro.
Alf. (Addio Filoſofia.)
Lil. Dunque ſi contrarran queſt'Imenei
Per non perder la razza degli Alfei.

Alf.

Alf. Porgi la mano in fretta
Lilla mia leggiadretta.
Lil. (Oh che fii ſcorticato:
Eh come s'è infòjato!)
I capitoli in prima
S'han da formar, che voglio
Far tutto a modo mio.
Alf. Queſt'è l'imbroglio.
Come ſarebbe a dire? *Lil.* Il ſaprai,
Quando il contratto allor tu leggerai.
Alf. Impegnarò la Toga,
Purchè ſucceda, e in gala
Spender vuò mille doble. *Lil.* Cala, cala.
Alf. Preſto alla concluſione.
Lil. (Ei ſe lo crede già, oh che gran matto!)
Alf. Oh che contento
Nel core io ſento,
Ch'hò da ſpoſare
Chi mi ferì.
Lil. Oh che piacere
Provo in vedere,
Che il Sior Alfeo
Oggi impazzì.
Alf. Ti ri ti tì.
Dal gran contento
Lilla mi moro
Lil. (Poſſi ſchiattare)
Animo Alfeo.
Alf. Porgi riſtoro.
Lil. Che vuoi? Son quì.
Alf. Ti ri ti tì &c.

Fine degl' Intermezzi.